

IRITI DELL'EPIFANIA

L'arrivo dei Re Magi e i tuffi delle Befane **PAG 14**



LA MESSA DELLE GENTI

Il vescovo: «La diversità ci avvicina a Dio» **PAG 13**



Se lo Stato sociale passa al privato

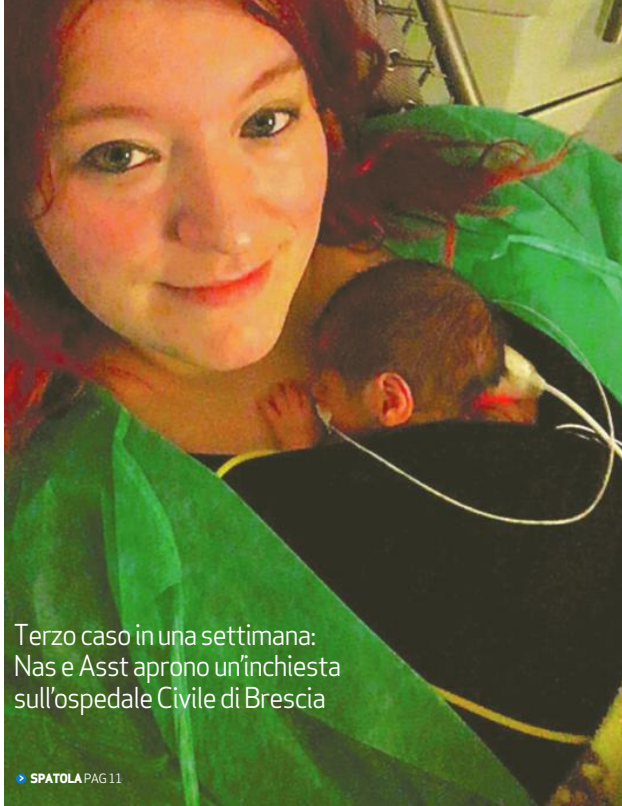
di CARLO PELANDA

Lo «Stato del benessere», o Welfare State, è il più ambizioso progetto delle democrazie post-belliche: creare attraverso redistribuzione della ricchezza una società capitalizzata a sufficienza e con accesso per diritto a servizi di tutela allo scopo di creare una classe media maggioritaria soddisfatta e quindi incline a dare il consenso al modello democratico e non ad estremismi motivati dalla povertà con domanda di soluzioni autoritarie. Pertanto il progetto di «capitalismo di massa» coincide con quello democratico. Ma sempre più questo è in crisi, in tutte le democrazie, perché i pur diversi modelli di welfare non sono riusciti a trovare una formula di equilibrio tra creazione e distribuzione della ricchezza: troppa distribuzione, via costosi apparati burocratici, soffoca la creazione della ricchezza, ma la riduzione delle garanzie, o loro insufficienza, tende a spaccare la società in più ricchi e più poveri. La politica cerca nuovi equilibri tra creazione e distribuzione della ricchezza, ma questi sono ostacolati da un metodo statalista di erogazione delle garanzie che resta comunque una sottrazione di ricchezza, rendendo i modelli di welfare insostenibili. Per esempio, dai primi anni '90 Francia, Germania e Italia hanno finanziato le tutele con debito e non con crescita. La Germania ha trovato soluzioni, ma che hanno impoverito parte della popolazione. Francia e Italia le hanno rinviate aumentando il debito, ma comunque dovendo ridurre le garanzie. In particolare, per l'Italia, c'è una mancanza di servizi per la qualificazione degli individui, peggiorata dalle misure dell'attuale governo, che porta verso il regresso. Soluzioni? Sta emergendo quella del «privato sociale», cioè la sostituzione di servizi statali inefficienti o insufficienti con quelli privati più efficienti. Per esempio: un istituto di credito ha lanciato un prestito d'onore agli studenti meritevoli, garantito da un fondo, per aiutare l'accesso di quelli poveri all'università. Una società di consulenza sta sperimentando con successo il come incrociare domanda e offerta di lavoro, inserendo qualificazioni della seconda. Le associazioni produttive stanno sempre più provvedendo con mezzi privati ai gap di formazione dei lavoratori. L'aumento, potenziamento e coordinamento delle iniziative di «privato sociale» è certamente una soluzione concreta per compensare il calo di investimenti qualificanti e modernizzanti dello Stato e mantenere la speranza del capitalismo di massa.

www.carlopelanda.com

L'APPELLO. Malasànità o fatalità? Una mamma chiede la verità

«Ditemi perché è morto»



Terzo caso in una settimana: Nas e Asst aprono un'inchiesta sull'ospedale Civile di Brescia

SPATOLA PAG 11

La foto postata su Facebook da mamma Denise Malvinci subito dopo la nascita del piccolo Marco a dicembre

TRAGEDIA SUL BLUMONE. Ascesa in cordata fatale Precipitano nel canalone Lui muore, lei gravissima

Tragedia sul Monte Blumone: un alpinista milanese - Michele Spada, di 44 anni - ha perso la vita affrontando un canalone insieme a un'amica. Lo scalatore è morto sul colpo, dopo un volo di cento metri; la compagna di cordata è stata recuperata e trasportata in condizioni critiche agli Spedali Civili di Brescia.

VENTURELLI E CAMERINI PAG 9



Un soccorritore sul monte Blumone

INCENDIO A MARCHENO. Un intossicato dal fumo Altro edificio in fiamme: evacuate cinque famiglie

Cinque famiglie sfollate e un intossicato: è il bilancio dell'incendio divampato ieri notte in una palazzina a Marcheno. A innescare le fiamme è stato un cortocircuito all'interno di un appartamento al secondo piano andato distrutto. Il rogo si è propagato agli altri alloggi e l'inquinamento della mansarda è rimasto intossicato.

BERTUSSI PAG 16



Il palazzo di Marcheno danneggiato

INCIDENTE IN CITTÀ. Ennesimo caso in via Gualla Grave anziano pedone investito sulle strisce

Ennesimo incidente ai danni di un pedone sulle strade bresciane: ieri un giovane alla guida di una 500 ha travolto un 81enne che stava attraversando via Gualla sulle strisce all'altezza di piazzale Corvi. L'anziano è finito sul cofano, ha sfondato il parabrezza ed è ricaduto a terra. Ora è alla Poliambulanza in prognosi riservata.

BUIZZA PAG 10



Irtilievi della Locale in via Gualla

FENICE SERVIZI SRL
Per un mondo più pulito

Servizio di Pulizie civili ed industriali: uffici e condomini, case private, scuole e asili, supermercati e grande distribuzione, negozi e centri commerciali, fiere ed eventi, palazzetti dello sport, capannoni, aree sosta, parcheggi e piazzali, ripristino post ristrutturazione, piccole opere di ristrutturazione, ripristino e manutenzioni murarie, disinfezione e derattizzazione, manutenzione verde

www.feniceservizi.it

Pronto intervento
346 048 3297

Via Rose di Sotto, 101
Brescia - Tel/fax 030 6341416
Cell. 346 0483297
info@feniceservizi.it

LA LEONESSA

Lotteria Italia, l'ultima speranza è... vana

E anche per oggi vinciamo domani. Nessun bresciano ha vinto uno dei cinque premi milionari di «prima categoria» della Lotteria Italia, il tradizionale gioco a premi che ogni anno si conclude il giorno della Befana. A Rovato, è vero, è arrivato un premio di consolazione: di 50 mila euro. Meglio che niente. Ma non è quella la vincita che ti cambia la vita! Che a godersi il regalino della Befana siano dunque i neo-milioni di Salerno, Napoli, Pompei, Torino e Terni! Un bresciano? Troppo bello per essere vero. Certo, una botta di fondoschiena al 6 di gennaio sarebbe stata di buon augurio per l'anno appena iniziato, e per tutti: per l'economia bresciana in bilico tra ripresa e recessione, per il Brescia che vede la serie A, ma ancora da lontano, per i sogni e le speranze di tutti. Ma la verità è che ci si attacca alla Lotteria quando non c'è più altra ragione per essere ottimisti. Ed è questa la vera sconfitta.

BASKET E VOLLEY

Germani, addio alla Coppa Italia Millennium spegne la «stella» Egonu

SPORT PAG 28, 29 E 33

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia

Professionisti al servizio della società.
Il Geometra è di famiglia, parlare con lui!

Sez. Distaccata dell'Organismo Nazionale di Mediazione GEO.C.A.M.

(cod. iscriz. n.922 del registro degli organismi abilitati a svolgere la mediazione di cui all'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2010)

Informazioni su www.collegio.geometri.bs.it